

COMUNE DI PANCHIA'

NOTA INTEGRATIVA

**Al bilancio di previsione
2021-2023**

INTRODUZIONE – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.

La presente Nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione ed il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011. Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	975.762,74
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	783.078,33
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.336.200,41
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.549.683,13
-	Variazione dei residui attivi già verificatesi nel 2020	0,00
+	Variazione dei residui passivi già verificatesi nel 2020	0,00
+	Riduzione residui già verificatesi	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione 2020	1.546.992,93
+	Entrate che prevedo di accertare per restante periodo 2020	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per restante periodo 2020	0,00
-	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo	0,00
+	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo	0,00
+	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'anno 2020	782.530,15
=	Risultato d'amministrazione presunto al 31/12/2020	764.462,78
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
	Parte accantonata	
	Fondo crediti dubbia esigibilità	11.094,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	11.094,00
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	753.368,78
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (6) :		
		0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE GESTIONE 2021-2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.309.436,26								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		782.530,15	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	539.243,12	478.900,00	473.900,00	473.900,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.485.904,51	906.518,96	708.507,00	706.701,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	287.962,23	166.649,30	89.441,00	87.635,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	542.901,57	255.096,00	145.166,00	145.166,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.360.478,53	832.500,00	99.500,00	99.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.795.350,08	1.609.156,49	99.500,00	99.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.730.585,45	1.733.145,30	808.007,00	806.201,00	Totale spese finali.....	3.281.254,59	2.515.675,45	808.007,00	806.201,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	477.192,00	477.192,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	477.192,00	477.192,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	341.227,53	309.500,00	309.500,00	309.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	351.509,78	309.500,00	309.500,00	309.500,00
Totale	3.549.004,98	2.519.837,30	1.117.507,00	1.115.701,00	Totale	4.109.956,37	3.302.367,45	1.117.507,00	1.115.701,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.858.441,24	3.302.367,45	1.117.507,00	1.115.701,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.109.956,37	3.302.367,45	1.117.507,00	1.115.701,00
Fondo di cassa finale presunto	748.484,87								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

2. SPESE

L'articolo 12 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. **Le missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. **I programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D.Lgs. 118/2011 prevede che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello come definita dai relativi regolamenti comunitari. Nella definizione delle missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa, che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione.

3. SPESE PER INVESTIMENTI

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 si riporta il "Piano degli Investimenti", con elenco degli interventi programmati. Ai sensi del punto 9.11.1. e 9.11.6 dell'allegato 4.1. del D.Lgs. 118/2011 si precisa che non si intendono finanziare opere e d'investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che quelli programmati sono finanziati da entrate in conto capitale del Titolo 4.

ELENCO ANALITICO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIATI CON ENTRATE PROPRIE E DA TRASFERIMENTI/ CONTRIBUTI ESTERNI.

nr.	Descrizione	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Mac roa g.	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	FONTI FINANZIAMENTO
1	MANUTENZIONE PALAZZO MUNICIPALE	1	2	2	2.000	2.000	2.000	Esterna
2	ACQUISTO COMPUTER E PROGRAMMI	1	8	2	3.000	3.000	3.000	Esterna
3	TRASFERIMENTO AL SERVIZIO ASSOCIATO ENTRATE PER SPESE INVESTIMENTO	1	4	3	1.000	1.000	1.000	Esterna
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO BOSCHIVO (MIGLIORIE BOSCHIVE STRAORD.)	1	5	2	5.000	5.000	5.000	Esterna e risorse proprie
5	SPESA PER SCUOLA MATERNA	4	1	2	1.000	1.000	1.000	Esterna e risorse proprie

6	MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	4	2	2	1.000	1.000	1.000	Esterna e risorse proprie
7	PROGETTO EMOTION	7	1	3	2.000	2.000	2.000	Esterna
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ABITATO E BOSCHIVE - RINGHIERE E STACCIONATE	10	5	2	70.000	20.000	20.000	Esterna e risorse proprie
9	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO	10	5	2	135.000	0	0	Esterna
10	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10	5	2	30.000	10.000	10.000	Esterna
11	ARREDO URBANO E GIOCHI PARCO	10	5	2	5.000	5.000	5.000	Esterna e risorse proprie
12	ACQUISTO ATTREZZATURA E MEZZI PER SERVIZIO VIABILITA'	10	5	2	35.000	2.000	2.000	Esterna
13	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE	10	5	2	5.000	5.000	5.000	Esterna
14	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MACCHINE OPERATRICI	10	5	2	2.000	2.000	2.000	Esterna
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	5	2	150.000	30.000	30.000	Esterna
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.SERVIZIO RILIVANTE IVA	9	4	2	5.000	5.000	5.000	Esterna e risorse proprie
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	5.000	5.000	5.000	Esterna e risorse proprie
18	ACQUISTO CONTATORI ACQUA SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA	9	4	2	500	500	500	Esterna e risorse proprie

19	ACQUISTO ATTREZZATURA VIGILI DEL FUOCO	11	1	3	19.000	0	0	Esterna
20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA FORESTALE CIALINA	1	5	2	110.000	0	0	Esterna
21	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PONTOLAIA	10	5	2	50.000	0	0	Esterna
22	RECINZIONE ZONA SPORTIVA	1	5	2	52.000	0	0	Esterna
23	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA COSTA E VIA VASSELAI	10	5	2	94.000	0	0	Esterna
24	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE VIA GIANTRETTEL	10	5	2	42.000	0	0	Esterna
25	ESPROPRI PIANO LOTTIZZAZIONE	10	5	2	8.000	0	0	Esterna
	TOTALI				832.500,00	99.500,00	99.500,00	

4. STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con determina del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 206 di data 30.12.2020 si è provveduto alla variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5 –quarte dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

Il bilancio 2021-2023 riporta pertanto FPV di entrate ed impegni finanziati da FPV pari ad Euro 782.530,15, per Euro 5.873,66 parte corrente ed Euro 776.65 6,49 parte capitale.

5. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possono calcolare il fondo crediti dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione, tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, sono escluse dal conteggio le entrate che sono garantite da fidejussione, quali ad esempio le vendite di legname, oltre a quelle derivanti da trasferimenti da altri enti pubblici (si veda ad es. tit.3 tip 500 – relativa a rimborso costi di personale comandato presso altri enti).

Tra le modalità di calcolo previste l'Amministrazione ha ritenuto di applicare la media semplice dei totali tra l'incassato e l'accertato degli ultimi cinque esercizi.

L'accantonamento al bilancio è pari ad € 9.874,00 (esercizio 2021), € 9.867,00 (esercizi 2022 e 2023) e rappresentano per tutte e tre le annualità il 100% del fondo teorico.

Si rimanda allo specifico allegato al bilancio.

Fondi di riserva.

Per garantire la flessibilità di bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000: non può superare il 2% né essere inferiore allo 0,31% delle spese correnti iscritte a bilancio. Per il triennio 2021-2023 la somma del fondo di riserva e del fondo di riserva per le spese impreviste è pari a:

per il 2021 di € 13.162,69 pari all' 1,45% delle spese correnti iniziali

per il 2022 di € 3.557,21 pari allo 0,50% delle spese correnti iniziali

per il 2023 di € 3.551,71 pari allo 0,50% delle spese correnti iniziali.

Oltre a questi fondi di riserva in bilancio è iscritto il fondo di riserva di cassa di euro 13.162,69 (solo per il primo anno del triennio) calcolato in misura non inferiore allo 0,20% delle spese finali (spese correnti + spese straordinarie), la percentuale per il 2021 è pari all'0,40%.

6. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riportano di seguito: la tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa

quota percentuale (lett. i del punto 9.11) dichiarando l'inesistenza di propri enti ed organismi strumentali (lett. h del punto 9.11).

Denominazione	Tipologia	Attività	% partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini	Consorzio	Supporto ai Soci	0,51
Primiero Energia s.p.a.	Società	Produtz. energia	0,091
Trentino riscossioni s.p.a.	Società	Riscossione	0,0073
Trentino digitale s.p.a.	Società	Informatica	0,0035
Fiemme Servizi s.p.a.	Società	Gestione RR.SS.UU.	2,82
Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme	Società	Supporto al turismo	1,00

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni." questi dati sono pubblicati sul sito del Comune di Panchià ed i bilanci/rendiconto delle società/istituzioni partecipate sono pubblicati sui siti web delle stesse.

7. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021-2023, così come previsto punto 9.11. lett.f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle eventuali garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che il Comune di Panchià non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

8. STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021-2023, così come previsto punto 9.11. lett.g) del principio applicato della programmazione, richiede un'adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. A tal fine si precisa che il Comune di Panchià non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

9. ENTRATE

Si ritiene di fare qui un solo riferimento alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, che sono stanziati nel bilancio di previsione 2021-2023 con i seguenti importi:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1	€ 478.900,00	€ 473.900,00	€ 473.900,00

Delle entrate riportate, la parte relativa all' I.M.I.S. è quella più ragguardevole ed è stimata in € 470.000,00 per gli anni 2021 - 2022 - 2023. L'imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.), grazie alle competenze di cui all'art.80 comma 2 dello Statuto di Autonomia, è stata istituita con la Legge provinciale n.14 del 30/12/2014, che ne ha fissato la decorrenza sul territorio provinciale al 01/01/2015. L'I.M.I.S. si sostituisce alle imposte precedenti, istituite con legge statale, I.M.U. (imposta municipale unica) e T.A.S.I. (tassa sui servizi indivisibili); questi ultimi tributi e l'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili), disciplinati dalle norme statali, dal 2015 trovano, sul territorio provinciale, applicazione solamente in sede di accertamento per le annualità pregresse non prescritte.

Il presupposto dell'I.M.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie degli stessi. La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale. La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

L'intero gettito I.M.I.S. è incassato dal Comune, diversamente dall'I.M.U. che prevedeva invece la devoluzione diretta allo Stato del gettito degli immobili censiti in categoria catastale D. Ciò tuttavia nella sostanza non determina una maggiore entrata per i comuni trentini rispetto agli altri comuni d'Italia in quanto lo Stato opera un accantonamento a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia pari al gettito stimato derivante dall'imposta degli immobili censiti nella categoria catastale D; accantonamento che la Provincia "recupera" quasi in toto dai Comuni mediante corrispondente diminuzione del fondo perequativo.

La normativa provinciale, fissando le aliquote standard, ha riconosciuto discrezionalità ai comuni. In una corretta visione di sistema i Protocolli d'intesa in materia di finanza locale dal 2015 al 2019 hanno tuttavia sostanzialmente definito una manovra tributaria degli enti locali a valenza provinciale. Sono state infatti definite e concordate aliquote standard, uniformi sul territorio provinciale, avendo a riferimento il panorama economico e finanziario, che i comuni si sono impegnati a rispettare. In particolare, da ultimo, con il Protocollo di finanza locale 2017, sottoscritto in data 11/11/2016 si è inteso perseguire, nel triennio 2017-2019 una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale, sulla base della manovra approntata per il 2016 al fine di garantire ai soggetti istituzionali (provincia e comuni) e alle parti sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) la stabilità normativa e finanziaria.

Per il 2020 è stato sottoscritto, in data 08.11.2019 il protocollo di intesa in materia di finanza locale che ha di fatto confermato la politica fiscale già avviata con le precedenti manovre, in particolare quella relativa la biennio 2018/2019.

Come evidenziato nel protocollo di intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020, a causa della straordinaria situazione pandemica venutasi a creare nei mesi scorsi, si ha una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive su cui si era impostata la finanza locale per i prossimi anni: allo scopo di agevolare l'adozione dei provvedimenti in materia di bilancio, tributi e tariffe si rimanda alle seguenti nuove disposizioni amministrative e normative sia provinciali che statali:

Legge Provinciale nr. 16 del 28 dicembre 2020 (legge di stabilità provinciale 2021)

Legge nr. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio dello Stato per il 2021)

Decreto Legge nr. 137 del 28 ottobre 2020 convertito dalla Legge nr. 176 del 18 dicembre 2020 (testo coordinato in G.U. nr. 319 del 24 dicembre 2020).

Gli interventi in materia di IMIS resteranno nel 2020 di fatto invariati, per i relativi dettagli si rimanda al Documento Unico di Programmazione.

10. ENTRATE NON RICORRENTI

Le entrate da recupero evasione tributaria (punto 9.11.3 del principio contabile 4.1 allegato al d.lgs. n. 118/2011) sono state classificate in bilancio quali entrate di natura non ricorrente (Euro 5.000,00), come le maggiori entrate relative alla vendita del legname eccedenti il valore medio degli ultimi esercizi a causa degli eventi calamitosi “Tempesta Vaia” dell'autunno 2018 (Euro 14.500,00) e il trasferimento Statale per il sostegno alle imprese (Euro 22.500). Tali entrate sono destinate al finanziamento delle spese non ricorrenti, in particolare spese per il censimento previsto nel corso dell'anno, affido cooperativa sociale supporto informatico, parte delle spese previste per lo sgombero neve e il trasferimento alle imprese del sostegno statale.

Per i dettagli delle altre entrate si rimanda al Documento Unico di Programmazione.